

Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this [LINK](#)

**, Archivio Centrale dello Stato, Ministero dell'Interno, Gabinetto, Ufficio cifra, 1919, Telegrammi in arrivo dal 28 giugno al 12 luglio, n.11827, Telegramma del presidente del Comitato regionale tosco-romagnolo Torquato Nanni al Ministero dell'Interno, Santa Sofia 30 giugno 1919. 1919*

Santa Sofia 30 giugno 1919, ore 10.

Violente scosse terremoto jeri ore 17.20 hanno arrecato enormi danni tutta zona alta Romagna, più precisamente comuni di S.Sofia, Civitella, Mortano, Bagno Romagna, Verghereto. Santa Sofia e Bagno Romagna dovranno demolirsi case che erano rimaste riparabili dopo terremoto 10 novembre scorso. Si hanno lamentare molti feriti dei quali una diecina gravi. Maggiori vittime sono evitate dal fatto che precedenti piccole scosse avevano allarmata popolazione. Danni di portata incalcolabile sono stati arrecati alle campagne ove può dirsi che per tutta la zona neppure una casa colonica è abitabile. Urgono provvedimenti larghi e immediati ad evitare specialmente vivo fermento proletariato agricolo finora completamente trascurato. Si impone invio quassù almeno due compagnie soldati muratori Genio, dato che muratori forestieri hanno già dichiarato che intendono abbandonare questa zona pericolosa, e nuovo invio in licenza straordinaria fino nuovo ordine militari zone terremotate dalla classe 93 oltre per possibilità formazione manovalanze. Questi provvedimenti di urgenza indispensabili senza di che è inutile ogni tentativo soccorrere queste popolazioni. Gradirò cortese assicurazione, ossequi.

Presidente Comitato Regionale Torquato Nanni

